

Domande importanti

1. Conferma della morte della persona che dona un organo

Quando una persona che vuole donare un organo muore, i medici devono confermare la sua morte.

La donazione di organi è possibile solo se è confermata la morte della persona che dona un organo.

La morte può essere confermata solo se

1. la persona che dona un organo si trova in stato di **morte** cerebrale, oppure
2. la persona che dona un organo ha subito un **arresto cardiaco** (cioè se il cuore ha smesso definitivamente di battere).

Donazione di organi in caso di morte cerebrale

In caso di morte cerebrale, il cervello (o una parte importante del cervello) **non** riceve più sangue e quindi **non** funziona più.

Le cause più frequenti di morte cerebrale sono:

- le emorragie cerebrali, cioè delle forti perdite di sangue all'interno del cervello
- la mancanza di ossigeno, cioè quando al cervello non arriva più ossigeno
- o
- i traumi craniocerebrali, cioè dei colpi molto violenti alla testa, ad esempio in seguito a una caduta, che creano dei grossi danni al cervello

Come si stabilisce se una persona è in stato di morte cerebrale?

Per stabilire se una persona è in stato di morte cerebrale,

i medici si basano sulle **direttive** dell'Accademia svizzera delle scienze mediche.

Le **direttive** sono delle regole elencate in un documento.

La morte cerebrale deve essere confermata da 2 **medici specializzati**.

Devono essere 2 medici specializzati che **non** fanno parte del team di trapianto.

Donazione di organi dopo un arresto cardiaco

Quando avviene un arresto cardiaco,
il cuore smette di battere
e il sangue **non** scorre più attraverso le vene.

La donazione di organi dopo arresto cardiaco riguarda la persona ricoverata in terapia intensiva che morirà entro breve tempo.

Facciamo un esempio:

una persona ricoverata in terapia intensiva è in fin di vita.

In ospedale, il personale la accompagna nelle sue ultime ore.

I medici chiedono ai suoi familiari se la persona desidera donare gli organi.

La risposta è sì?

Allora si sospendono tutte le cure.

L'ospedale prepara tutto il necessario per prelevare gli organi.

Se la persona che dona un organo muore entro due ore, i medici possono prelevare i suoi organi. Se la persona non muore entro le due ore, non può essere prelevato **nessun** organo.

Prima di prelevare gli organi, i medici devono confermare che il cuore del paziente ha smesso di battere.

Si parla di morte cardiaca.

La morte cardiaca del paziente viene confermata nel seguente modo:

- con un **esame particolare** si stabilisce se il cuore ha smesso di pompare sangue da almeno 5 minuti.

L'**esame particolare** è detto **ecografia**.

- **2 medici specialisti** confermano la morte della persona che dona un organo.

Se invece la morte avviene dopo due ore, gli organi **non** possono essere prelevati.

Tutta la procedura è **stabilita** in base a **regole severe**.

Tali regole sono contenute nelle direttive dell'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche.

2. Come vengono attribuiti gli organi?

La donazione di organi è regolata dalla legge.

Gli organi sono dati ai pazienti secondo i criteri decisi e uguali per tutti:

- **dalla legge sui trapianti e**
- **dall'ordinanza sull'attribuzione di organi.**

Ordine dei pazienti in lista d'attesa

I pazienti che attendono un organo sono messi in una lista d'attesa.

La posizione nella lista d'attesa dipende dai **criteri** seguenti:

- **urgenza:** si tratta di un trapianto urgente dal punto di vista medico?
- **utilità:** il trapianto ha buone possibilità di riuscita?
- **priorità:** il paziente in attesa del trapianto ha delle caratteristiche particolari che gli danno la precedenza? (è un bambino, ha un gruppo sanguigno raro?)
- **tempo d'attesa:** da quanto tempo il paziente attende il trapianto?

Gli organi sono attribuiti con l'aiuto del computer.

Viene utilizzato un programma che si chiama SOAS.

Questo programma contiene i dati di tutte le persone che sono registrate nella lista d'attesa.